

merate, ma nelle circostanze presenti può considerarsi come un'unità tattica-strategica con preponderanza di caratteri tattici.

L'uso difensivo di questa unità, secondo i criterii da me stabiliti, non potrebbe adottarsi che con grande prudenza o per grave necessità; opino quindi che non sarebbe opportuno concentrarla alla Maddalena, quando il teatro principale d'operazione fosse il bacino tirreno.

Le condizioni topografiche e tattiche del nostro centro strategico richiedono navi più maneggevoli per operare sicuramente in qualunque circostanza. La difesa strategica richiede navi più marine, capaci di avventurarsi sul mare con sicurezza nei tempi rotti, onde approfittare di quelle circostanze che forzano il nemico a riparare il grosso della sua flotta nelle basi di operazione. La necessità di non agglomerare le nostre forze in un centro donde non potrebbero essere attivamente irradiate, e l'utilità di costringere il nemico al frazionamento delle sue forze, consiglierebbero di mantenere questo gruppo concentrato alla Spezia.

Questa dislocazione speciale di una parte delle nostre forze non spezza l'unità della difesa navale, poichè non esclude l'attiva cooperazione di tutta la flotta ad una medesima impresa, ed agevola invece la difesa strategica sulla linea congiungente i due centri, che avrebbe da questa ripartizione maggiore sicurezza ed attività.

Questo gruppo potente, contro il quale il nemico dovrebbe destinare una divisione di sei corazzate fra le migliori, sarebbe una grave minaccia contro l'invasione concorrente e quella diversiva sulle coste toscane; ond'io concludo che questa unità tattica, cessato il periodo della nostra preponderanza navale, dovrebbe rifugiarsi alla Spezia, a tutela della nostra difesa mobile irradiata dalla Maddalena ed a minaccia della doppia invasione.

La terza classe comprende otto navi, che formano sempre il nucleo delle nostre forze.

Nessuna di queste navi riunisce i caratteri da me richiesti per quelle tattiche, avendo tutte una deficienza di velocità e capacità nautica ed un eccesso di forza militare.

Prese come sono, supposto che si trovino in buone condizioni